

In piazza gli autisti dell'azienda locale Lo sciopero contro il comune di sinistra paralizza il Salone Nautico di Genova

■ ■ ■ VALENTINA FERRARI
GENOVA

■ ■ ■ Uno sciopero selvaggio messo in atto dai dipendenti dell'azienda di trasporto pubblico cittadino genovese, l'Amt, e un presidio di protesta davanti all'area fieristica, ha mandato letteralmente in tilt il traffico di Genova nel giorno dell'inaugurazione del Salone Nautico. Dopo una mattinata di passione che ha messo letteralmente in ginocchio l'intera metropoli ligure, i dipendenti dell'Amt hanno ripreso a lavorare solo dopo aver avuto rassicurazioni direttamente dalla voce del ministro dei Trasporti, Altero Matteoli, che prima ha ascoltato le loro ragioni e poi ha dato la sua disponibilità all'apertura di un tavolo nazionale. Il ministro si è anche impegnato a parlare con i colleghi Tremonti e Sacconi per trovare risorse e ammortizzatori sociali da riservare alla delicata questione del trasporto pubblico locale.

I lavoratori dell'Amt protestano contro i tagli al trasporto pubblico locale: l'azienda ha, infatti, prospettato loro un piano con circa 400 esuberanti e una riduzione del servizio del 15 per cento. Dopo aver incontrato Matteoli, i la-

voratori sono riusciti a strappare anche l'apertura - che verrà aperto già il prossimo martedì - di un tavolo regionale. Particolarmente soddisfatto dei risultati incassati Corrado Cavanna, segretario ligure della Filt-Cgil: «Si è ottenuto di portare la questione del trasporto pubblico locale all'attenzione del governo dandogli una dimensione nazionale». Dello stesso avviso anche il segretario regionale della Fit-Cisl, Giuseppe Mazza: «Il botto che abbiamo fatto è servito oggi (ieri per chi legge, ndr) - ha spiegato - pur dispiacendoci di aver creato un notevole disagio alla città». Per il segretario nazionale Ugl Trasporti, Fabio Milloch, è però diventata necessaria anche l'apertura di un tavolo nazionale.

Opposto, ovviamente, l'umore di Assoutenti che ha già inoltrato «una richiesta d'intervento severo e urgente alla commissione nazionale di garanzia sugli scioperi nei servizi pubblici» e ha dato mandato ai propri legali di avviare una procedura di richiesta danni nei confronti dei promotori dello sciopero selvaggio. «La decisione di prendere in ostaggio migliaia di cittadini genovesi e i visitatori del Salone Nautico» ha affermato Furio Truzzi, il vicepresidente nazionale di Assoutenti «non è tollerabile: si tratta di una violazione eclatante della legge e dei diritti dei cittadini».

CONTRO I TAGLI

L'area attorno alla Fiera di Genova ieri mattina è stata teatro dello sciopero selvaggio messo in atto dai dipendenti dell'azienda di trasporto pubblico locale Ansa



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.